



La professoressa Letizia Bindi si aggiudica con il suo lavoro il premio Scanno

Nel volume analizzato il rito del Corpus Domini da un punto di vista scientifico Dall'ateneo: "Così rinsaldiamo il rapporto con la città"

**CAMPOBASSO.** Il libro sui Misteri campobassani conquista il 'Nobel' italiano per l'antropologia. All'autrice del volume, infatti, è stato conferito il premio Scanno per la sezione "antropologia e tradizioni popolari". La professoressa Letizia Bindi (nella foto), docente di

# Il libro sui Misteri conquista il 'Nobel' per l'antropologia

antropologia culturale presso la facoltà di Economia, ha pubblicato da poco il libro dal titolo "Volatili misteri. Festa e città a Campobasso e altre divagazioni immateriali" con il

quale ha partecipato a quello che è stato rinominato il premio Nobel italiano.

Il premio è uno dei più illustri nel settore delle pubblicazioni scientifiche ormai da trentasette anni. Fondato nel '72 da Riccardo Tanturri de Horatio, ha visto nei suoi anni di storia nomi illustri dell'economia, della medicina, dell'ecologia, del diritto, della sociologia, della letteratura, dell'antropologia culturale, aggiudicarsi l'ambito riconoscimento.

L'autrice del volume è impegnata da anni nella ricerca sulle tradizioni legate ai misteri non solo in Molise ma in tutto il mondo. Letizia Bindi è impegnata in questi mesi nella progettazione di un Centro europeo di ricerca e formazione sulla religiosità popolare, ma anche sull'indagine sulle tradizioni popolari del Molise. E' stata premiata per essersi occupata del sistema festivo e delle tradizioni popolari del capoluogo molisano. Il libro che ha vinto il riconoscimento si focalizza soprattutto sulla processione dei Misteri che si mantiene intatta da molti secoli e che rappresenta uno degli eventi cerimoniali di maggior rilievo nel panorama italiano.



Un'ampia sezione del volume è dedicata alle strategie di valorizzazione dei 'patrimoni immateriali' e delle tradizioni popolari a livello internazionale, rivelando un interesse non solo esclusivamente etnografico alla ricerca, ma anche di riflessione più ampia sulle politiche del patrimonio a livello nazionale e transnazionale.

Soddisfazione è stata espressa anche dai vertici dell'ateneo molisano: "Questo presti-

gioso riconoscimento, che avviene pochi giorni dopo la presentazione del volume della Bindi sui Misteri durante le festività del Corpus Domini tenutasi nella Sala del Palazzo del Governo di Campobasso, intende rappresentare ancora una volta un'ulteriore testimonianza di come l'Ateneo molisano, attraverso il continuo sviluppo di una capillare rete di relazioni possa rafforzare e consolidare ogni unità d'intenti nella convinzione e nella consapevolezza che tener sempre vivo e

costante il rapporto di cooperazione e confronto, sia strumento fondamentale per garantire e favorire il progresso culturale del Molise. Assicurare ed accrescere le prospettive di sviluppo nel campo della tradizione popolare attraverso i diversi tipi di linguaggi dell'arte sia anche volano per una scenario che esprima voglia di futuro. Compito istituzionale che l'ateneo molisano da sempre ha inteso perseguire e rafforzare".

ppm